



FEAMPA 2021 / 2027

REGIONE CAMPANIA

Intervento 16 "Assistenza tecnica"

Verbale di congruità

UOD 50.07.19 – Ufficio Caccia, Pesca e Acquacoltura

**AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA FONDAZIONE IFEL CAMPANIA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI PREVISTE NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO 16 ASSISTENZA TECNICA, ARTICOLO 36 DEL REG. (UE) 2021/1060**

Il giorno 27 marzo 2024 i sottoscritti Antonella Cammarano, in qualità di RUP, e Monaco Serena e Alessandro Lombardo, in qualità di supporto al RUP, sulla scorta dell'istruttoria svolta, al fine di consentire l'affidamento in house dei servizi di Assistenza Tecnica alla Fondazione IFEL Campania nell'ambito dell'Intervento 16 del FEAMPA 2021/2027, art. 36 del Reg. UE 2021/1060, redigono il presente verbale di congruità dell'Offerta Tecnica.

Nell'ambito del Programma FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura) 2021/2027 la Regione Campania intende supportare le tipologie di azioni finalizzate al rafforzamento della capacità amministrativa regionale, nonché interventi finalizzati a migliorare la comunicazione e la visibilità delle attività del Fondo, mediante sottoscrizione di specifica convenzione con Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia della Campania.

Sulla base dei fabbisogni per la realizzazione e l'espletamento dei servizi di AT per l'intero ciclo di programmazione 2021/2027 individuati nel verbale prot. n. 0488546 del 12/10/2023, con nota prot. n. 2023/0489108 del 12/10/2023 la UOD Caccia, Pesca e Acquacoltura ha richiesto alla Fondazione IFEL Campania di predisporre una offerta tecnico-economica indicando per ciascuna attività le relative risorse umane da impiegare in termini di profili professionali, gg/uomo impiegate e relativi costi per seniority per la commessa per l'intero periodo di programmazione.

In riscontro alla nota della UOD Caccia, Pesca e Acquacoltura, la Fondazione IFEL Campania con PEC del 20/02/2024, acquisita al prot. n. 2024/0098289 del 26/02/2024, ha trasmesso offerta tecnica ed economica per il servizio di assistenza tecnica per le attività di preparazione, gestione, controllo, audit, sorveglianza e valutazione del programma operativo del FEAMPA 2021-2027 di competenza della Regione Campania in qualità di OI.

Il succitato documento di offerta tecnica ed economica descrive:

- la presentazione del soggetto proponente, con la descrizione del modello in house della Fondazione IFEL Campania, in termini di mission, risultati e specificità;
- la proposta progettuale, con la descrizione del contesto di riferimento e dell'articolazione delle attività;
- il modello organizzativo che si intende adottare, avente l'obiettivo di supportare, con le dovute professionalità e strumenti, la preparazione, organizzazione, realizzazione e gestione di tutte le attività previste nell'offerta tecnica;
- la distribuzione dei differenti profili professionali che andranno a costituire il gruppo di lavoro;
- il cronoprogramma delle attività;
- la proposta economica basata sulla valorizzazione delle attività previste nell'offerta tecnica.

L'Ufficio Caccia, Pesca e Acquacoltura ha provveduto alla predisposizione dello schema di convenzione da sottoscrivere per l'affidamento in house dei servizi di Assistenza Tecnica ed ha trasmesso lo stesso a mezzo PEC con prot. n. 0125592 del 08/03/2024 all'Ufficio Speciale Avvocatura, UOD 60.01.16, al fine di acquisire specifico parere. Nelle more dell'acquisizione del prescritto parere, si conclude il processo di verifica della congruità dell'offerta tecnica presentata dalla Fondazione IFEL Campania.

Il contesto di riferimento è costituito:

- 1) dalla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
- 2) dal D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e s.m.i., nonché dalla giurisprudenza europea e nazionale sull'in house providing;
- 3) dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n.175 (Testo Unico delle Società a partecipazione pubblica) e ss.mm.ii.



Il nuovo codice degli appalti, Dlgs 36/2023, all'art. 7, dispone sul principio di auto-organizzazione amministrativa degli enti pubblici:

- Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione Europea.
- Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

La previsione normativa dell'art. 7 del D. Lgs. 36/2023 ha una portata molto ampia e comporta che ogni ente disponga della massima autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività. Tra queste è ricompreso anche l'affidamento in house providing a società partecipate, che deve tuttavia avvenire nel rispetto dei principi del risultato (art. 1 del D. Lgs. 36/2023), che si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto pubblico ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza; della fiducia (art. 2 del D. Lgs. 36/2023) e dell'accesso al mercato (art. 3 del D. Lgs. 36/2023) nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità.

Pertanto, l'attività istruttoria riguardante la scelta di procedere all'affidamento in house providing, oltre ad esplicitarne i vantaggi per la collettività e la congruità economica, dovrà evidenziare le motivazioni per cui non si è proceduto con il ricorso al mercato.

Rispetto a tale ultimo passaggio, si richiama la Sentenza n. 5351/2021 del Consiglio di Stato che alla luce degli orientamenti dei magistrati contabili della Corte dei conti Veneto, ha richiesto *"... all'amministrazione di valutare la convenienza dell'affidamento del servizio secondo lo schema dell'in house rispetto all'alternativa costituita dal ricorso al mercato, attraverso una comparazione tra dati da svolgersi mettendo a confronto operatori privati operanti nel medesimo territorio, al fine di dimostrare che quello fornito dalla società in house è il più conveniente economicamente ed in grado di garantire la migliore qualità ed efficienza (cfr. Cons. Stato, sez. V, 16 novembre 2018, n. 6456, secondo cui "è onere dell'autorità amministrativa affidante quello di rendere comunque comparabili i dati su cui il confronto viene svolto", con necessaria allegazione di "dati di dettaglio")"*.

La disposizione prevede un onere motivazionale aggravato che presuppone lo svolgimento di un'indagine comparativa volta a dimostrare la convenienza economica e sociale dell'affidamento diretto rispetto al ricorso al mercato.

Il nuovo codice dei contratti pubblici (D Lgs. 36/2023) ha abrogato l'elenco delle società in house gestito da ANAC, ma ha mantenuto i requisiti e le procedure per l'affidamento in house. Le linee guida ANAC forniscono ancora indicazioni utili per l'applicazione di questi requisiti e procedure.

Sul tema dell'affidamento alle società in-house l'ANAC ha pubblicato in data 27/05/2022 un documento intitolato *"VADEMECUM PER LE SOCIETÀ IN HOUSE NEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI E NEL TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE"* in cui sono evidenziati i requisiti tipici delle società in house, tra i quali le clausole sulla percentuale di fatturato derivante dallo svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci; i requisiti relativi al capitale pubblico dell'organismo affidatario in house che non potrà mai essere inferiore al 100% del capitale sociale per tutta la durata della Società; le linee operative per l'esercizio del 'controllo analogo' esercitato sui servizi offerti da parte delle amministrazioni aggiudicatrici.

Le linee guida ANAC specificano che l'attività richiesta alla stazione appaltante si sostanzia in un processo valutativo finalizzato all'individuazione del modello più conveniente di affidamento dello specifico servizio, da svolgersi alla luce di una valutazione comparativa di tutti gli interessi pubblici e privati coinvolti. La scelta è effettuata attraverso una valutazione complessiva che tenga conto, contemporaneamente, degli aspetti



prettamente economici riferiti alla congruità dell'offerta e degli elementi di carattere sociale, individuando una scala di priorità tra le varie esigenze ritenute meritevoli di tutela.

Per quanto attiene, invece, al contenuto della motivazione, le Linee Guida fanno proprio l'indirizzo fornito dal Consiglio di Stato, con sentenza n. 1900/2016, che, seppur in negativo, ha indicato il contenuto minimo della valutazione, sostenendo che la stessa, per soddisfare l'onere di motivazione aggravato previsto dalla norma deve essere concreta, riscontrabile, controllabile, intellegibile e pregnante sui profili della convenienza, non solo economica, della scelta.

La valutazione sulla congruità economica dell'offerta della società in house è effettuata con riferimento all'oggetto e al valore della prestazione. Essa presuppone l'acquisizione di informazioni sul contesto concreto e attuale al momento dell'affidamento e, in particolare, sui servizi offerti nel medesimo ambito territoriale, sia da soggetti privati che da altri organismi in house, e sui prezzi medi praticati per le medesime prestazioni o per prestazioni analoghe, intendendosi per tali le prestazioni di servizi simili e comparabili rispetto a quelle oggetto dell'affidamento.

Come elementi per la valutazione sulla congruità economica, la stazione appaltante può prendere in considerazione i prezzi di riferimento elaborati dall'ANAC, i prezzi delle convenzioni Consip, gli elenchi di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzari ufficiali, i prezzi medi risultanti da gare bandite per l'affidamento di servizi identici o analoghi oppure il costo del servizio determinato tenendo conto di tutti i costi necessari alla produzione (costi del personale, delle materie prime, degli ammortamenti, costi generali imputabili per quota).

Al fine di rendere la valutazione chiara e controllabile, la stazione appaltante esplicita nella motivazione i dati di dettaglio utilizzati e fornisce tutte le informazioni utili a rendere agevolmente comparabili le varie alternative presenti sul mercato. In particolare, con riferimento al costo del servizio offerto dalla società in house indica le voci di costo prese a riferimento per il calcolo dei costi indiretti, cioè delle spese funzionali alla realizzazione delle attività operative, ma non direttamente imputabili alle stesse.

Ne consegue che il confronto dell'offerta presentata dall'aggiudicatario diretto con i prezzi di mercato sia condizione di legittimità dell'affidamento, ma, ovviamente, solo nel caso in cui questo abbia ad oggetto prestazioni che possono essere erogate da operatori privati in regime di concorrenza.

In ogni caso gli atti afferenti agli affidamenti diretti dovranno essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale, in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 33/2013.

Infine, si evidenzia che anche la Corte dei Conti - Sezione di Controllo per gli Affari Comunitari ed Internazionali, con deliberazione n. 13/2023 ha approvato la Relazione speciale sul "Ricorso all'assistenza tecnica nella gestione e controllo dei progetti a valere sui fondi europei" in cui sono analizzate le procedure per l'utilizzo dei fondi per l'Assistenza Tecnica nella gestione e nel controllo dei progetti cofinanziati con fondi europei e, tra i diversi aspetti, le modalità di scelta del soggetto fornitore dei servizi al regime di in house providing.

#### **VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 7 DEL D LGS 36/2023 E AGLI ARTT. 4 E 16 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175**

Il nuovo codice degli appalti, D. Lgs. 36/2023, all'art. 7 dispone sul principio di auto-organizzazione amministrativa degli enti pubblici:

- Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione Europea.
- Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della



società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

L'articolo 7 del Dlgs 36/2023, dunque, recepisce il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 direttiva 2014/23/UE, in base al quale le pubbliche amministrazioni scelgono autonomamente di organizzare l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso il ricorso a tre modelli fra loro alternativi: a) auto-produzione, b) esternalizzazione; c) cooperazione con altre pubbliche amministrazioni.

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, al comma 1 dell'art 16 specifica che *"le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata"*.

Il rapporto in-house tra Fondazione IFEL Campania e la Regione Campania è conforme al dettato normativo in quanto:

- la Fondazione IFEL Campania, istituzione di diritto privato senza scopo di lucro, disciplinata dal codice civile e dalle norme di riferimento e dallo Statuto dell'ente, è stata riconosciuta dalla Regione con DDR n.168 del 18/10/2011. Come emerge dallo Statuto Societario (art. 1) *"La Fondazione è soggetta al controllo da parte della Regione Campania, per la quale opera nella modalità in house ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale"*;
- rispetta il vincolo dell'attività prevalente;
- la Fondazione IFEL Campania è una delle sue società partecipate della Regione Campania con una quota di partecipazione pari al 100%.

In particolare, la Regione Campania ha il potere di:

- nominare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione della Fondazione (il Presidente è nominato dalla Giunta Regionale con proprio decreto; i Consiglieri sono nominati dal Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei componenti);
- approvare il bilancio della Fondazione;
- indirizzare l'attività della Fondazione.

Ciò garantisce alla Regione Campania un controllo determinante sulle decisioni strategiche e operative della Fondazione.

In sintesi, il controllo che la Regione Campania esercita su Fondazione IFEL Campania è analogo a quello esercitato sulle proprie strutture; inoltre, la direttiva sugli appalti precisa che l'amministrazione aggiudicatrice deve esercitare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della controllata, che nel caso di Fondazione IFEL Campania si concretizza nello "Scopo" di cui all'art. 3 del richiamato Statuto, e cioè *"La Fondazione persegue lo scopo di supportare il processo di attuazione del federalismo contrattuale, istituzione fiscale e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione Stessa – agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, integrata e trasparente"*.

Fra l'altro il nuovo Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, adottato con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, così come modificato e integrato dal Regolamento Regionale 14 novembre 2016 n. 8 ha inserito tra gli Uffici speciali, posti alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale, che svolgono compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale, *"l'Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo"* stabilendo altresì, che tale Ufficio speciale *"svolge le funzioni di vigilanza e controllo previste dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale 19 gennaio 2007 n. 1 ed esercita, in raccordo con le direzioni generali competenti per materia, le funzioni di vigilanza e controllo degli enti e degli organismi dipendenti dalla Regione e di controllo analogo sulle società in house anche al fine di redigere il bilancio consolidato regionale"*(art. 33 quater). La Deliberazione di Giunta Regionale n 283 del 24/07/2014 pubblicata sul BURC n 39 del 22/06/2015, adotta le *"Linee guida per i controlli sulle società partecipate dalla Regione Campania"* stabilendo fra l'altro che le Direzioni Generali controparti di un rapporto contrattuale o convenzionale regolante le attività oggetto della commessa, curino il controllo, anche in loco, sulla gestione della commessa per verificarne correttezza, regolarità e rispondenza ai principi di economicità, efficacia ed efficienza e il conseguimento dei risultati attesi.



La sussistenza del requisito del **controllo analogo** è stata accertata attraverso una valutazione complessiva, ai sensi della *“Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione”*, di cui alla Delibera di Giunta della Regione Campania n.126 del 06/03/2018, esercitata dalla Direzione Generale di Gestione FESR, competente ratione materiae, in raccordo con l’Ufficio speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo, così come riportato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito regionale alla pagina Enti controllati di diritto pubblico.

### **MANCATO RICORSO AL MERCATO E BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ DELLA FORMA DI GESTIONE PRESCELTA**

L’in house providing riveste carattere eccezionale rispetto all’ordinaria modalità di scelta del contraente ed è possibile solo qualora sussista per l’Amministrazione una reale convenienza rispetto alle condizioni economiche offerte dal mercato.

Al fine di assicurare il rispetto della disciplina e di individuare le ragioni del mancato ricorso al mercato ed i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, occorre evidenziare che nello specifico le attività oggetto di affidamento (Servizi per la realizzazione di azioni previste nell’ambito dell’intervento 16 assistenza tecnica, articolo 36 del Reg. (UE) 2021/1060) rappresentano, per gli obiettivi che si prefiggono, attività strategiche per l’efficace, efficiente e trasparente attuazione del FEAMPA Campania.

Per le attività di supporto alle politiche di programmazione ed alla loro attuazione assumono grande rilevanza i metodi, i mezzi, i tempi prospettati nel proposta progettuale trasmessa dalla società in house e che si caratterizzano e valorizzano necessariamente in un rapporto (fra l’altro fiduciario) quale quello che può regolarsi, in maniera più efficiente ed efficace, mediante apposite convenzioni tra l’Ente proprietario e la propria società in house competente nell’oggetto di tali attività, definendo procedure atte a garantire la ragionevolezza dei costi. Fra l’altro la scelta dell’affidamento in house a Fondazione IFEL Campania garantisce la continuità e la qualità del servizio in generale ed è funzionale agli obiettivi pubblici che si intendono perseguire ed alle modalità realizzative richieste.

Il ricorso alla Fondazione IFEL Campania, società in house della Regione Campania, in materia di assistenza tecnica, da parte del Referente regionale dell’Autorità di Gestione nazionale (RAAdG), attraverso la stipula di apposita convenzione, consente proprio in ragione del controllo analogo esercitato, di considerare la stessa come il braccio operativo dell’Amministrazione e di garantire quella flessibilità operativa e organizzativa in grado di assicurare la corretta e tempestiva attuazione delle attività.

In ragione del carattere strategico delle attività sopra menzionate, di supporto alle politiche di attuazione del Fondo, la ragionevolezza dei costi e la convenienza economica, dimostrate nei paragrafi successivi, quale presupposto per la valutazione ai fini dell’affidamento in house, giustificano il mancato ricorso al mercato assicurando, anche a parità di costi, una più efficace azione di supporto all’Amministrazione per le caratteristiche del servizio richiesto che necessita di una flessibilità di affiancamento che determini fra l’altro una vera e propria attività di coaching al personale dell’Amministrazione che è impegnato sull’attuazione del FEAMPA e che solo attraverso una propria Società in House potrà essere assicurato; conseguentemente, è assicurata la trasparenza all’attuazione del programma secondo i principi di universalità e socialità richiamati dal decreto legislativo 36/2023 agli artt. 1 e 3.

### **CONGRUITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

In base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, la proposta avanzata dalla Fondazione IFEL Campania, in merito alle azioni previste nell’ambito dell’Assistenza Tecnica, è stata, pertanto, sottoposta ad opportuna istruttoria dall’ufficio 50.07.19.

Prima di considerare la componente economica si procede alla verifica delle **attività proposte**, allo scopo di valutare la coerenza con gli obiettivi strategici definiti dall’Amministrazione per l’intervento 16 “Assistenza Tecnica” declinato nelle operazioni cod. 62 e 63.

Il progetto presentato dalla Fondazione IFEL Campania si articola su base pluriennale, che coincide con la durata della Convenzione stessa (6 anni), e si articola in un programma di assistenza tecnica finalizzato al rafforzamento della governance multilivello e teso a potenziare le competenze e le funzionalità dell’infrastruttura di governance dell’intero territorio regionale attraverso le proprie risorse professionali.



La proposta progettuale, acquisita al prot. n. 2024/0098289 del 26/02/2024, è quindi sottoposta ad una valutazione volta a verificare il rispetto dei principi di efficienza ed efficacia, ovvero una valutazione di conformità delle attività di assistenza tecnica svolte dal gruppo di lavoro in relazione agli obiettivi prefissati nel programma regionale, con specifico riferimento ai parametri che determinano il subtotalo delle singole voci, incluso l'effort in giornate/uomo equivalenti, i profili professionali del Gruppo di Lavoro da mettere a disposizione per la realizzazione della commessa, comprese l'esperienza da possedere.

Il servizio di Assistenza Tecnica viene articolato in tre linee di attività, oltre quella generale di coordinamento, come di seguito elencato:

- Linea di Attività A – Preparazione e Gestione;
- Linea di Attività B – Controllo e Audit;
- Linea di Attività C – Sorveglianza e Valutazione;
- Coordinamento.

Nella presentazione dei servizi offerti, la pianificazione delle attività è articolata a partire dalle richieste dell'analisi dei fabbisogni, e procede attraverso un puntuale grado di dettaglio che, per ciascuna Linea di attività di cui si compongono le Linee di servizio, riporta la descrizione delle attività, i contenuti tematici e le metodologie utilizzate.

Si ritengono funzionali all'attuazione dell'attività di supporto le linee di attività individuate dalla Fondazione IFEL Campania: preparazione e gestione; controllo e audit; sorveglianza e valutazione. La Fondazione ha ritenuto strategico garantire - attraverso l'attivazione di una linea di azione trasversale - il coordinamento e la facilitazione delle attività svolte, al fine di definire ed implementare soluzioni organizzative/amministrative ottimali per la corretta gestione della commessa, anche attraverso un meccanismo di circolarità delle informazioni flessibile e affidabile.

Al capitolo 7 della proposta progettuale viene riportato il **timesheet delle attività** dal quale è possibile desumere che le attività di assistenza tecnica si esplicheranno a partire dalla sottoscrizione della convenzione per un periodo di 6 anni.

Le attività preliminari amministrative e organizzative, necessarie per l'attivazione del gruppo di lavoro, si svilupperanno unicamente nel primo quadrimestre successivo alla sottoscrizione della convenzione. Contemporaneamente verranno attivate le linee di attività A (Preparazione e Gestione) e di Coordinamento. Dal terzo quadrimestre verranno attivate le linee di azione rimanenti (B – Controllo e Audit; C – Sorveglianza e Valutazione).

	ANNO I			ANNO II			ANNO III			ANNO IV			ANNO V			ANNO VI		
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
Attività preliminari																		
Linea a																		
Linea b																		
Linea c																		
Coordinamento																		

Le diverse annualità oggetto di convenzione sono suddivise, su base quadrimestrale, secondo un vero e proprio programma di assistenza tecnica che pone a disposizione dell'Amministrazione un insieme di professionalità idonee al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel progetto stesso e coerenti con la realizzazione dei servizi di affiancamento nell'ambito delle attività di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo delle operazioni afferenti al Programma FEAMPA 2021/2027.

A partire da questi aspetti, nonché dall'esperienza che la Fondazione in questi anni ha maturato nella realizzazione di servizi analoghi, si ritiene che l'offerta tecnico-economica presentata sia costruita conformemente all'obiettivo condiviso con la Regione e garantisce il pieno soddisfacimento del fabbisogno espresso dall'Amministrazione regionale, assicurando l'efficacia e l'efficienza del servizio e favorendo una migliore governance interna ed esterna, nonché un sistema di monitoraggio più efficiente.

La valutazione riguardante il **Gruppo di Lavoro** (anni di esperienza, numero di componenti e profili professionali) è volta a verificare che lo stesso risulti proporzionato e adeguato al raggiungimento degli obiettivi assegnati alle attività da realizzare e corrispondente agli standard di qualità richiesti. La valutazione ha preso in considerazione la consistenza del gruppo di lavoro proposto, in relazione alle gg/uomo esplicitate nell'offerta tecnico-economica, alle attività previste per la l'attuazione del FEAMPA regionale, nonché delle professionalità proposte, calibrate così da garantire un impegno complessivo in termini di gg/uomo fra le diverse linee di azione secondo le esigenze specifiche dell'Amministrazione.



La Fondazione mette a disposizione dell'Amministrazione un gruppo di lavoro composto da professionisti esperti, con competenze articolate e di alto profilo, rispondenti alle richieste dell'analisi dei fabbisogni, e con una profonda e ramificata conoscenza dell'ambiente operativo specifico in cui il servizio viene prestato. I profili professionali ritenuti necessari alla realizzazione delle attività descritte sono rappresentati nella tabella 2 di cui al capitolo 6 della proposta progettuale, che si riporta di seguito:

Tabella 2 – Profili professionali necessari alla realizzazione delle attività

COD	DESCRIZIONE		LIVELLO
A	Specialista euro progettista;	Consolidate esperienza in materia di programmi e progetti cofinanziati da Fondi strutturali europei per la realizzazione di interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura.	Manager
B	Analista gestione e rendicontazione progetti europei	Consolidata esperienza in attività di assistenza tecnica per la programmazione, attuazione e monitoraggio di programmi e progetti finanziati nell'ambito della Pesca e dell'Acquacoltura e di implementazione di banche dati e sistemi informativi con particolare riferimento al SIPA ai fini della rendicontazione e certificazione delle spese. Competenze ed esperienze in azioni per lo sviluppo locale di tipo partecipativo (Community Led Local Development/CLLD), con particolare riferimento ai FLAG (Fischeries Local Action Group);	Specialista
C	Specialista Diritto Comunitario e Analista Public Procurement	Comprovata esperienza in attività di assistenza tecnica in materia di procedure amministrative, public procurement e contenzioso sui Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per la pesca e l'acquacoltura	Specialista
D	Analista Junior Public Procurement	Competenze in materia di procedure amministrative, public procurement e contenzioso con particolare riferimento all'ambito della pubblica amministrazione	Junior
E	Analista gestione e Rendicontazione Progetti Europei	Comprovata esperienza in attività di assistenza tecnica di almeno cinque anni per il settore della Pesca e dell'acquacoltura ai fini del monitoraggio e della rendicontazione di progetti attuati con fondi comunitari da parte di Pubbliche Amministrazioni.	Senior
F	Euro Progettista Senior	Consolidate esperienza in materia di programmi e progetti cofinanziati da Fondi strutturali europei per la realizzazione di interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura.	Senior
G	Assistente rendicontazione Progetti Europei;	Competenze in materia di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale e per la rendicontazione di interventi a valere su Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), anche con riferimento alle relative istruttorie	Junior
H	Tecnico Lavori Pubblici	Comprovata esperienza in materie tecniche ingegneristiche con particolare riferimento alle attività inerenti alla progettazione e la gestione di appalti pubblici, di opere civili ed industriali, con particolare riferimento ad interventi realizzati per il settore della Pesca e dell'Acquacoltura.	Specialista
I	Esperto Sviluppo Locale e Comunicazione Istituzionale	F 1 Esperto senior in attività di assistenza tecnica per la comunicazione, istituzionale ed integrata, informazione e animazione territoriale in materia di politiche regionali e di fondi comunitari, e di monitoraggio di attività di comunicazione, con esperienza nel settore della Pesca e dell'Acquacoltura;	senior
L	Assistente analista statistico ed informatico	Profilo con competenze statistico/informatiche per l'elaborazione dei dati, predisposizione di prospetti di sintesi, utilizzo di fogli di calcolo	Junior
M1	Coordinamento di Progetto	Consolidata esperienza in attività di coordinamento di progetti complessi e interlocuzione con livelli apicali dirigenziali degli enti committenti preferibilmente della pubblica amministrazione centrale o locale.	Specialista
M2	Coordinamento di Progetto	Competenze in attività di supporto al coordinamento di progetti complessi e interlocuzione con livelli apicali dirigenziali degli enti committenti preferibilmente della pubblica amministrazione centrale o locale.	Junior

Rispetto ai profili esplicitati in tabella e alla descrizione delle competenze in termini di specializzazione, alla luce dell'esperienza maturata dall'Amministrazione, rispetto agli obiettivi fissati, all'ammontare finanziario complessivo del progetto, e in relazione alla qualità delle prestazioni attese, la consistenza del gruppo di lavoro proposto è da ritenersi proporzionata e congrua.

La valutazione a favore della Fondazione tiene conto, altresì, della corretta esecuzione dei servizi forniti fino ad oggi per i quali si è riscontrata la pertinenza e la congruità del numero professionalità impiegate in relazione agli obiettivi prefissati. Infatti, la Fondazione IFEL Campania, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, in considerazione delle specifiche competenze in materia di assistenza tecnica specialistica per la gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione della spesa di operazioni finanziate con i Fondi strutturali, ha già supportato l'Amministrazione regionale, quale soggetto in house, attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- "Servizi di Assistenza Tecnica nell'ambito delle attività connesse all'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007-2013", il cui termine era fissato al 31/10/2015, giusta DGR 199/2013 e DD n. 133/2013;

- "Servizio di Assistenza Tecnica nell'ambito delle Attività connesse all'implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR 2007/2013 nelle fasi di rendicontazione e chiusura finanziaria" a valere sulle risorse PAC destinate alle misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013 ai sensi del DD n. 2213 del 20/11/2015 della DG per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
- "Servizio di Assistenza Tecnica nell'ambito delle attività connesse all'implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR 2007/2013 nelle fasi di rendicontazione e chiusura finanziaria" ai sensi del DD n. 2215 del 20/11/2015 della DG per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
- "Servizio di Assistenza Tecnica alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive in materia di programmazione economico finanziaria, questioni giuridico amministrative e filiere agro energetiche" ai sensi del DD n. 62 del 29/06/2017 della DG per lo Sviluppo economico e le attività produttive;
- "Servizio di Assistenza Tecnica per le attività di controllo tecnico-amministrativo e contabile, in loco ed ex-post, nonché di tutte le tipologie di controllo e di certificazione della spesa del PO FEAMP Campania 2014-2020 previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento" ai sensi del DD n. 124 del 07/05/2018 della DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Per la UOD 50.07.19, nello specifico, la Fondazione IFEL Campania per la programmazione FEAMP 14-20 ha già offerto servizi di assistenza tecnica in merito alle attività connesse al controllo tecnico-amministrativo e contabile, in loco ed ex-post, alla certificazione della spesa e alla verifica delle operazioni supportata dalle funzionalità del Sistema Informatizzato dei Pagamenti della Pubblica Amministrazione (SIPA).

L'esperienza della Fondazione nello sviluppo di servizi di accompagnamento a favore della Regione ha consentito di acquisire consapevolezza circa le necessità organizzative, gestionali e procedurali, atte a garantire un supporto adeguato e funzionale alle esigenze dell'Amministrazione nelle attività di propria competenza e responsabilità.

Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, è necessario procedere alla valutazione sulla **congruità economica** dell'offerta, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

In particolare, la valutazione della congruità dei costi tiene conto, altresì, dell'analisi comparata dei costi dei servizi di Fondazione IFEL Campania, con i costi applicati nelle procedure di gara per l'acquisizione di servizi simili e per affidamenti diretti di servizi comparabili a quelli offerti dalla Fondazione, anche se non completamente sovrapponibili.

Per la verifica della **ragionevolezza dei costi** proposti nel piano di offerta il metodo adoperato è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in merito alla verifica della congruità delle offerte, con riferimento alle remunerazioni di professionisti da parte di operatori economici che partecipano a procedure di evidenza pubblica prevedendo il raffronto dei costi esplicitati per il personale, in funzione delle professionalità, dei compiti e quindi dei livelli di inquadramento.

Di seguito pertanto si riportano, per ciascuna delle linee di attività previste, il livello dei profili professionali del Gruppo di Lavoro proposto, il numero di gg uomo ed il corrispondente importo di costo complessivo per profilo (iva esclusa), come da tabella 5 dell'offerta tecnico-economica presentata.



Tabella 5 – Piano dei costi

Voce di costo/Linea di attività	LIVELLO	GG/UOMO	IMPORTO (Iva esclusa)
<b>A) PERSONALE</b>			
LINEA A - PREPARAZIONE E GESTIONE	Manager	215	86.000,00
	Specialista	693	207.900,00
	Senior	749	194.740,00
	Junior	1.204	180.600,00
LINEA B - CONTROLLO E AUDIT	Manager	192	76.800,00
	Specialista	693	207.900,00
	Senior	749	194.740,00
	Junior	1.204	180.600,00
LINEA C - SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	Manager	192	76.800,00
	Specialista	688	206.400,00
	Senior	749	194.740,00
	Junior	1.204	180.600,00
COORDINAMENTO	Manager	504	194.544,00
	Junior	648	113.400,00
<b>A) PERSONALE Totale</b>		<b>9.684</b>	<b>2.295.764,00</b>
<b>B) COSTI DIRETTI</b>			<b>37.214,00</b>
<b>C) COSTI INDIRETTI</b>			<b>344.364,60</b>
<b>Totale complessivo netto IVA</b>			<b>2.677.342,60</b>

Rispetto ai dati esplicitati in tabella e alla descrizione degli obiettivi da perseguire, si riscontra la pertinenza e la congruità del numero di gg/uomo stimate in relazione agli obiettivi medesimi e la conformità di tale numero a quanto preventivamente stimato in fase di analisi dei fabbisogni.

A titolo esemplificativo, relativamente al profilo di *“Esperto senior in attività di assistenza tecnica per la comunicazione, istituzionale ed integrata, informazione e animazione territoriale in materia di politiche regionali e di fondi comunitari, e di monitoraggio di attività di comunicazione, con esperienza nel settore della Pesca e dell’Acquacoltura”* si evince che la risorsa sarà impegnata mediamente per circa 10 gg/uomo per mese. Tale impegno, alla luce dell’esperienza maturata dall’Amministrazione, rispetto agli obiettivi fissati, all’ammontare finanziario complessivo del progetto, e in relazione alla qualità delle prestazioni attese, è da ritenersi proporzionata e congrua. Pertanto, la verifica in merito all’impegno delle gg/u esplicitato in modalità preventiva nel Piano dei costi è da ritenersi congruo e pertinente.

Anche per le altre figure professionali risultano rispettati i valori stimati in fase di programmazione. Nella tabella delle giornate uomo stimate con il verbale prot. n. 0488546 del 12/10/2023 vengono esplicitati i seguenti fabbisogni:

PROFILI	GG/UOMO STIMATE PER ANNO	GG/UOMO STIMATE COMPLESSIVE
Manager	180	1.080
Specialist	340	2.040
Senior	370	2.220
Junior	700	4.200
<b>Totale</b>	<b>1.590</b>	<b>9.540</b>

Come si evince dal confronto dei dati stimati in fase di programmazione con le giornate uomo quantificate da Fondazione IFEL Campania si ritiene l’offerta tecnica perfettamente in linea con i fabbisogni dell’Amministrazione.

I **costi diretti**, stimati tenendo in considerazione l’acquisto di beni e servizi necessari per lo svolgimento delle attività e gli altri costi collegati alle attività previste, comprendono le forniture specialistiche da acquisire e



quant'altro possa rendersi necessario per lo svolgimento dell'attività e che sia direttamente attribuibile alle attività in via esclusiva (viaggi, vitti e alloggi del personale impegnato, attrezzature e risorse informatiche, organizzazione eventi, consumabili e cancelleria, etc.). Gli stessi vengono stimati per un importo pari ad €37.214,00, ovvero corrispondono a circa il 1,6% del costo totale stimato per il personale.

Considerata la complessità dell'intervento da realizzare, la durata della commessa, la pluralità delle professionalità necessarie per la realizzazione delle linee d'azione individuare e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si ritiene che tale voce di costo sia congrua.

Con riguardo alla voce **costi indiretti**, intesi come le spese generali sostenute dalla Fondazione, riconoscendo l'applicabilità della normativa in materia di appalti pubblici, D. Lgs. n. 36/2023, agli investimenti realizzati in house, si ritiene che, conformemente a quanto disposto al capitolo 7.9 delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMPA 2021/2027, le spese ammissibili siano quelle previste da tale normativa connesse alla realizzazione degli interventi.

Si rileva che nell'offerta tecnico-economica presentata da Fondazione IFEL Campania, alla Tabella 7 della pag. 25, viene erroneamente invertita la descrizione delle colonne relative alle "gg/Uomo" e al "Costo medio". Tuttavia, i dati riportati in tabella sono facilmente desumibili dal confronto con la Tabella 5 "Piano dei costi" inserita alla pagina precedente. Il costo medio indicato in Tabella 7 risulta comprensivo di tutte le voci di costo riportate nella Tabella 5, ovvero costo del personale, costi diretti e costi indiretti (intesi quali spese generali).

Tabella 7 - Tabella di raffronto

Expertise	OTE			Regione Campania CONSIP <sup>5</sup> 2014-2020 Rivalutato indice FOI <sup>6</sup>	
	GG/uomo	Costo medio	Costo previsto	Tariffa media	Costo presunto
Manager	459,02	1.103	506.303,01	433,27	477.896,81
Specialista	349,86	2.074	725.615,77	380,58	789.322,92
Senior	303,21	2.247	681.323,12	292,75	657.809,25
Junior	179,37	4.260	764.100,70	234,20	997.692,00
<b>Totale</b>			2.677.342,60 <sup>7</sup>		2.922.720,98

Si procede ad analizzare la congruità del costo del personale da impiegare nel Gruppo di Lavoro rispetto all'esperienza definita per ciascun profilo mediante un confronto con dati estrapolati da **analoghi affidamenti**. Nel dettaglio sono state prese in riferimento per la valutazione di congruità una serie di dati afferenti quindi ad analoghi affidamenti che hanno consentito il raffronto di costi medi max delle singole figure professionali con:

- Gare CONSIP per servizi analoghi;
- Gare delle AdG per servizi analoghi;
- Precedenti affidamenti a seguito di gara pubblica della Regione Campania.

Nello specifico:

#### 1. Gare CONSIP per servizi analoghi

CONSIP ha avviato delle consultazioni del mercato al fine di studiare il contesto di riferimento per l'acquisizione di Servizi di assistenza tecnica e supporto alle Autorità di Audit dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi UE (luglio 2014) e Servizi di assistenza tecnica e supporto alle Autorità di Gestione e Certificazione dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi UE (gennaio 2015).

Le tariffe giornaliere definite in esito alla consultazione di cui sopra ed utilizzate erano le seguenti:

- Gara per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione istituite presso le Amministrazioni titolari dei Programmi di sviluppo cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 - ID 1698 (Consip 1);
- Gara per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea - ID 1592 (Consip 2).

#### 2. Gare di altre Amministrazioni per servizi analoghi

Sono state analizzate le seguenti quattro procedure:

- Regione Lombardia - Gara Comunitaria per il servizio di assistenza tecnica al POR FESR 2014- 2020 ed al POR FSE 2014-2020 (aggiudicazione 06/05/2015);
- Regione Marche - Procedura aperta per affidamento servizio assistenza tecnica al POR FESR 2014-20;
- Regione Toscana - Servizio di assistenza tecnica alle Autorità di Gestione;



- d. Regione Basilicata - Procedura di gara aperta finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza e assistenza tecnica sui programmi ed interventi 2014-2020 di competenza regionale finanziati dai fondi F.E.S.R., F.S.E., F.E.A.S.R., F.E.A.M.P. e F.S.C. e del servizio di assistenza tecnica per le attività di chiusura regionale sul POR F.E.S.R. 2007-2013 e sugli interventi F.S.C.

Di seguito, pertanto, al fine di effettuare un confronto agevole si riporta un prospetto che individua, per le professionalità esterne che Fondazione IFEL Campania prevede per l'esecuzione delle attività, in riferimento all'esperienza i costi giornate/uomo da cui si evince che gli stessi risultano essere inferiori o in linea con quelli adoperati da altre amministrazioni regionali per l'affidamento in house di attività analoghe e sensibilmente inferiori a quelli di medi di mercato derivanti da gare ad evidenza pubblica. La tabella seguente consente, quindi, di effettuare il raffronto ai fini la ragionevolezza dei costi proposti nel piano di offerta.

Figura professionale	AdG FESR Campania	Consip 1	Consip 2	Regione Lombardia			Regione Marche (rif. Dati Consip ribassati di circa il 30%)	Regione Toscana	Regione Basilicata	Offerta tecnico-economica Fondazione IFEL Campania FEAMPA 2021/2027
				Base d'asta	FES R	FSE				
Manager		960	945	1.300	544	597	-	750	-	459,02
Senior	354	750	739	900	377	413	530,00	600	294	303,21
Junior	227	430	418	600	215	275	290,00	500	181	179,37
Specialista		750		700	293	321	-	-	-	349,86

Sulla base di tali riferimenti e di dati di expertise indicati per la costituzione del Gruppo di Lavoro da utilizzare per l'attuazione del progetto si ritiene che i costi esplicitati siano ragionevoli e congrui.

Come previsto dalla Convenzione all'atto della stipula della stessa a seguito della trasmissione delle schede curriculari saranno effettuate le verifiche del rispetto del possesso per i diversi professionisti dell'esperienza dichiarata nel progetto. È inoltre utile ricordare che durante l'esecuzione delle attività la permanenza delle condizioni di ragionevolezza dei costi e di convenienza economica sarà confermata anche attraverso la verifica della convenienza rispetto agli output prodotti anche da un punto di vista qualitativo. Operazione questa che garantirà l'amministrazione rispetto alla permanenza delle condizioni di affidamento con riferimento all'intero periodo.

L'offerta tecnico-economica proposta è ulteriormente valorizzata da alcuni elementi aggiuntivi rispetto a quanto richiesto dall'analisi dei fabbisogni, ai quali viene dedicato un apposito capitolo, il n.8, dell'offerta progettuale. In sintesi, gli elementi che conferiscono all'offerta **valore aggiunto**, inteso quale differenza tra il valore finale dei servizi offerti e il valore dei servizi richiesti, sono i seguenti:

- Approccio strategico;
- Accompagnamento nei processi di delega;
- Azione di institutional building;
- Forte attenzione alle strumentazioni di governo e regia offerte alla Committenza;
- Benchmark con le politiche territoriali nazionali ed europee;
- Approccio abilitante;
- Rafforzamento e qualificazione del gruppo di lavoro;
- Funzione centrale data al coordinamento ed all'interazione con la Committenza;
- Quantità e qualità dei servizi aggiuntivi offerti e loro complementarità rispetto alle linee d'intervento.

L'**importo totale** dell'Offerta Tecnica relativa alla nota prot. n. 0489108 del 12/10/2023 è di euro 2.677.342,60 (duemilioneiseicentoseptantasetteminatrecentoquarantadue/60) oltre IVA come per legge.

L'offerta prevede, inoltre, uno specifico "accantonamento" per le esigenze di "revisione prezzi" di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023 da destinare alla copertura di eventuali variazioni del costo del servizio determinate da particolari condizioni di natura oggettiva, previa documentata richiesta da parte di IFEL Campania. La clausola ex art.60 D. Lgs. 36/2023 potrà essere attivata nel caso in cui la variazione dei prezzi sia superiore al 5% dell'importo complessivo e nella misura dell'80% della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

L'accantonamento è calcolato tenendo in considerazione il tasso attuale di inflazione e le previsioni ISTAT fino al 2025 che nella valutazione degli scenari di rischio stima che l'inflazione continuerebbe a ridursi (il deflatore dei consumi passerebbe dal 7,4% del 2022, al 5,7% nel 2023, al 2,7% nel 2024, per raggiungere il 2%



successivamente), dati confermati nella previsione 2023-2026 dell'inflazione IPCA al netto degli energetici importati.

Si riportano di seguito la sintesi dei principali elementi finanziari:

Tabella 6 - Riepilogo

Totale netto IVA	2.677.342,60
Accantonamento ex art.60 dlgs 36/2023	109.500,00
Totale complessivo netto IVA	2.786.842,60
Totale complessivo compreso IVA	3.399.947,97

Il costo complessivo della proposta progettuale per un totale di € 3.399.947,97 IVA inclusa, comprensivo dell'accantonamento ex art. 60 del D. Lgs. 36/2023, è, dunque, da ritenersi congruo ed in linea con le attività proposte e con la dotazione finanziaria attribuita alle Azioni afferenti all'AT per la Regione Campania, quantificata nella percentuale del 4,9% delle risorse assegnate al programma regionale, ovvero € 3.440.962,00, da suddividere sulle annualità del programma.

### CONCLUSIONI

La valutazione effettuata ha consentito di verificare, attraverso un insieme di analisi, la congruità e la ragionevolezza dei costi proposti nel Progetto di assistenza tecnica e di concludere con esito positivo. L'attività di valutazione in itinere sarà continua e sarà realizzata in conformità con il modello procedurale in precedenza descritto e garantirà il persistere delle condizioni di efficacia, efficienza, economicità e ragionevolezza dei costi che hanno determinato l'affidamento alla società in house.

Infine, si precisa che alla società in house Fondazione IFEL Campania saranno riconosciuti, i costi effettivamente sostenuti secondo un meccanismo di rendicontazione delle spese che comporta l'obbligo di presentazione di adeguati giustificativi per il ribaltamento dei costi, in assenza di profitti da parte della Fondazione, ad esclusione dei costi per i quali è applicato un tasso forfettario.

Napoli, 27/03/2024

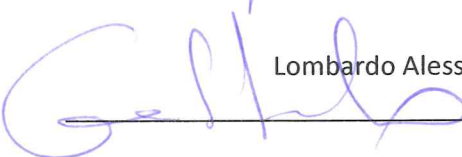
Antonella Cammarano



Monaco Serena



Lombardo Alessandro



Visto: il Dirigente della UOD

Maurizio Cinque

